

# GRUPPO AREA ITALIANO

## RELAZIONE DEL PERCORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013

Il gruppo d'area di italiano è composto dalle insegnanti della scuola primaria "I. Calvino" che insegnano italiano dalla prima alla quinta, due per ogni classe, che lavorano in parallelo e da due insegnanti di sostegno.

Il lavoro del gruppo affronta quindi le tematiche della sfera dei contenuti di italiano in una prospettiva verticale.

Il punto di partenza del lavoro è stato il curricolo d'istituto. Quest'ultimo risulta organizzato per assi di sapere a loro volta esplicitati in tematiche portanti declinate nei diversi obiettivi specifici. Gli insegnanti hanno confermato l'uso del curricolo considerando il fatto che le programmazioni di italiano per tutte le classi sono costruite a partire dai quattro macro obiettivi: ascolto e parlato, leggere, scrivere e riflessione linguistica.

L'unica nota di aggiornamento del curricolo riguarda la divisione fra primo e secondo ciclo non più considerata dalle Indicazioni Nazionali.

Chiarita e condivisa la visione del curricolo da parte del gruppo, si procede alla scelta del tema da trattare e sviluppare durante gli incontri. Si sceglie di trattare un tema all'interno dell'obiettivo della scrittura: il **testo scritto**.

Gli insegnanti confrontano i diversi percorsi attraverso la visione dei quaderni, autentici documenti del lavoro programmato e realizzato. Tale confronto si rivela arricchente e stimolante: si concretizza un'occasione di scambio delle diverse strategie per insegnare a scrivere.

Particolare importanza è stata data alle classi I e II. L'inizio del percorso di apprendimento della scrittura si inserisce nella sfera dell'oralità. Il bambino entra nella scuola primaria con un bagaglio di esperienze che non riesce ancora a collocare coscientemente nel tempo e nello spazio. L'uso stesso del linguaggio appare improprio e povero nel lessico. Il racconto orale di un'esperienza non sempre risulta comprensibile: manca di nessi temporali, di connessioni logiche, di termini specifici. Tutto ciò fa parte di un quadro "normale" di partenza, anche se dal confronto fra gli insegnanti, risulta che negli ultimi anni questa difficoltà di esprimersi si sia accentuata. Ciò ha portato i docenti a considerare maggiormente le esperienze

comuni a tutta la classe così che il racconto orale possa essere verificato dall'insegnante che altrimenti, spesso, non riesce a comprendere ciò che il bambino sta raccontando.

In considerazione di ciò acquista grande importanza il lavoro orale dell'insegnante nel gruppo classe che occupa una parte notevole di tempo soprattutto in classe prima. Racconti di esperienze comuni, drammatizzazioni, schemi guida per raccontare sono strategie fondamentali da mettere in atto come premesse all'acquisizione della scrittura. Il metodo fono- sillabico risulta inoltre più efficace visti anche gli sviluppi dello studio dei disturbi specifici dell'apprendimento. Tale approccio resta comunque affiancato da contenuti scelti per guidare il percorso di apprendimento della scrittura.

Il testo scritto parte dalla scrittura della frase, elemento fondante del testo. Molto efficace la metodologia delle cinque W per formulare una frase completa.

Impostata la frase, si può passare all'articolazione del testo. I punti fondamentali si riconoscono nella parola chiave che individua l'argomento e il titolo e nelle parti articolate in sequenze secondo un ordine logico-cronologico: inizio – svolgimento - conclusione.

Nel corso degli ultimi incontri sono state considerate anche le classi III, IV e V. Il testo scritto viene considerato all'interno delle diverse tipologie testuali. A differenza del passato, che in ogni classe si affrontavano diversi tipi di testo in successione, ora si considera la tipologia di testo a seconda del contenuto che si sta trattando. In ognuna delle classi frequentate si ha la possibilità di affrontare tutte le tipologie, ogni volta legate a un contenuto diverso.

Grande importanza ha anche il lavoro sul testo scritto legato all'acquisizione del metodo di studio. Saper fare un riassunto, uno schema o un testo argomentativo è un obiettivo importante, sottolineato anche dalle Indicazioni Nazionali.

Di seguito vengono riportate le parti tratte dalle Indicazioni Nazionali prese particolarmente in considerazione durante il percorso di lavoro del gruppo d'area di italiano. Inoltre viene redatto un documento riassuntivo delle riflessioni maturate negli incontri.

*“La comunicazione orale nella forma dell’ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino , ad un tempo, entra in rapporto con gli altri e “da i nomi alle cose” esplorandone la complessità.”*

*“Tale capacità di interagire , di nominare in modo sempre più esteso, di esplorare il pensiero attraverso l’oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati e meglio pianificati.”*

*“I bambini entrano nella scuola primaria con un patrimonio lessicale diverso da un allievo all’altro. Data la grande importanza della comprensione e dell’uso attivo del lessico , il primo compito dell’insegnante è proprio quello di rendersi conto, attraverso attività anche ludiche e creative , della consistenza e tipologia del patrimonio lessicale di ognuno. E’ un compito tanto più importante quanto più vi è oggi evidenza di un progressivo impoverimento del lessico.”*

*“Il patrimonio iniziale dovrà essere consolidato in un nucleo di vocaboli di base ( fondamentali e di alto uso ) , a partire dal quale si opererà man mano un’estensione alle parole-chiave delle discipline di studio : l’acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline deve essere responsabilità comune di tutti gli insegnanti.”*

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 )

### **Pianificazione del percorso elaborata dal gruppo d’area**

#### **ATTIVITA’:**

- Laboratori immaginali (dipinti, musiche, testi): all’interno di una ritualità, proposta di uno stimolo visivo, musicale o testuale che permetta ai bambini di esercitare lo sguardo prolungato sulle cose e l’attenzione e li motivi a comunicare e a condividere ciò che vedono e ascoltano, nonché i propri vissuti.
- Laboratori psicomotori: attività corporee e multisensoriali propedeutiche finalizzate all’ascolto e al parlato
- Laboratori di narrazione (es. “La scatola di vetro”): racconto di una storia “a catena” iniziando il viaggio da una scatola posta in mezzo alla sala
- Momenti assembleari di racconto di esperienze personali o di restituzione di esperienze vissute insieme

## METODO:

Uso della parola chiave (per sintetizzare sia come stimolo) e delle 5 W (per guidare i bambini nella strutturazione corretta della frase)

Lecture da parte dell'insegnante ma anche ascolto di audiolibri

Momenti in biblioteca o di lettura da soli, a coppie o in piccolo gruppo

Uso della tecnologia

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO :

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività in forma di laboratorio

## Valutazione finale

Il gruppo di lavoro nell'ambito dell'area di italiano valuta positiva l'esperienza lavorativa di quest'anno. Interessante è stato il confronto delle diverse esperienze e la prospettiva verticale ha favorito la stesura di un percorso che copre i cinque anni della scuola primaria. Lo scambio delle esperienze ha inoltre rivelato una stessa sensibilità educativa di fronte alle difficoltà d'apprendimento e un approccio disciplinare omogeneo. Questo lavoro risulta utile per uniformare il lavoro nell'intero plesso e ha lo scopo anche di fornire indicazioni pratiche alle insegnanti che in futuro potranno avvicinarsi nella scuola primaria "I. Calvino" così da poter garantire quell'uniformità d'insegnamento emersa nel percorso sviluppato in quest'anno scolastico.

L'insegnante referente

Scola Eleonora